

residente in Via Genova 13, nubile, pensionata e Bergonzi Rosa, nata a Ferriere (Piacenza), l'1° luglio 1927 ed ivi residente in via Genova 13, nubile pensionata, hanno reiteratamente esposto, alle autorità competenti, gravi ed incredibili fatti che le avrebbero viste vittime di giustizia —:

se in ordine ai predetti fatti, formalmente denunciati, vi siano procedimenti giudiziari in corso e quali, eventualmente, siano state le risultanze degli stessi.

(4-32883)

BIELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel 1990, in via Montenevoso a Milano fu scoperto «dietro il pacchetto del termosifone» la 2<sup>a</sup> versione del memoriale Moro, più ampia rispetto a quella ricevuta nel 1978 all'atto della scoperta del covo brigatista. Nel libro «la passione e la politica», il senatore Francesco Cossiga, a pag. 108 fa riferimento al memoriale Moro ed afferma «...Ricordo che quando mi fecero leggere, il giorno prima che fosse reso pubblico il secondo memoriale con l'interrogatorio delle Brigate Rosse, la notte ero molto turbato: Moro mi indicava infatti come se fossi plagiato da Berlinguer: Non capivo bene tutto, perché a un certo momento parlava dell'Irlanda e diceva che io gli avevo raccontato come gli inglesi mi volessero far vedere dei villaggi irlandesi finti dove venivano addestrati i soldati che poi erano inviati a tenere l'ordine in Irlanda. Ecco, si ricordava persino questo. Insomma, prestava attenzione a tutto, alle cose apparentemente più piccole.»;

nelle versioni conosciute delle carte di Moro, non risulta esserci mai alcun riferimento a «villaggi irlandesi finti» dove venivano addestrati i soldati —:

se risulti documentazione attribuibile ad Aldo Moro in cui si fa riferimento a «villaggi irlandesi finti». (4-32884)

\* \* \*

## LAVORI PUBBLICI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

FOTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

se risponda al vero la notizia che il consiglio superiore dei lavori pubblici — sezione I — abbia espresso parere non favorevole alla procedura di appalto-concorso, proposto dall'azienda sanitaria locale di Piacenza, per l'ampliamento e il completamento dell'ospedale unico di Val d'Arda, II stralcio;

quali siano i motivi di diritto che abbiano indotto il comitato ad assumere detta decisione e se abbia ravvisato, nell'appalto-concorso proposto, violazione della legge n. 104 del 1994 e successive modificazioni. (5-08562)

*Interrogazione a risposta scritta:*

DE CESARIS. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale 8 ottobre 1998 «Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio» (Prusst), pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 27 novembre 1998, n. 278, è stato approvato il bando allegato ed avviato il procedimento di elaborazione dei programmi;

con decreto ministeriale 28 maggio 1999, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 22 luglio 1999, n. 170, viene modificato e integrato il sopra citato decreto in specie per la disciplina dei termini;

il comune di Settimo Torinese (Torino), soggetto promotore, ha trasmesso al ministero dei lavori pubblici, entro il termine del 27 agosto 1999, la proposta di

« programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio » denominata « 2010 Plan »;

a seguito delle attività svolte dal comitato di valutazione e selezione dei programmi di cui sopra, il Ministro dei lavori pubblici, con decreto del 19 aprile 2000 n. 591, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 13 giugno 2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i programmi ammessi al finanziamento e che il programma promosso dal comune di Settimo Torinese è risultato ammesso a finanziamento;

come previsto dall'articolo 8 del decreto ministeriale 8 ottobre 1998, il Ministro dei lavori pubblici deve sottoscrivere con i soggetti promotori e i soggetti proponenti ammessi al finanziamento, un protocollo di intesa, ai sensi e per gli effetti di cui al citato articolo 8 commi 4 e seguenti;

sulla base di formale comunicazione del ministero dei lavori pubblici, il protocollo d'intesa del programma in oggetto doveva essere sottoscritto entro il 30 settembre 2000, termine posticipato al 23 ottobre 2000 —:

se sia stato ottemperato a quanto previsto dal decreto ministeriale 8 ottobre 1998 e allegato bando in ordine alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il ministero dei lavori pubblici e i soggetti promotori e proponenti;

quali atti formali, intese o accordi siano stati sottoscritti in relazione al programma in oggetto tra il ministero dei lavori pubblici e i soggetti promotori e proponenti;

in relazione al punto 2), quali siano i contenuti di tali intese e accordi, quali soggetti li abbiano sottoscritti, a quale titolo e se tali atti eventualmente sottoscritti modificano anche solo in parte la qualificazione dei soggetti proponenti il programma in soggetti aderenti (istituto non previsto dall'articolo 4 del bando allegato al decreto ministeriale 8 ottobre 1998);

considerato che il bando allegato al decreto ministeriale 8 ottobre 1998 (all'articolo 8) non prevede alcuna sottoscrizione preordinata e preliminare al protocollo d'intesa, si richiede di conoscere entro quale termine sarà formalmente sottoscritto il citato protocollo d'intesa;

quali siano i reali motivi che hanno determinato il differimento dei termini stabiliti per la sottoscrizione del protocollo d'intesa in oggetto e quali siano i provvedimenti e le determinazioni che il ministero dei lavori pubblici intende assumere per ricondurre la procedura fin qui seguita al dettato normativo stabilito con decreto ministeriale 8 ottobre 1998, modificato con decreto ministeriale 28 maggio 1999.

(4-32868)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

##### *Interrogazioni a risposta immediata:*

GUERRA, BUGLIO, MUSSI, BENVENUTO, CHIAMPARINO, LUCÀ, NOVELLI, ACCIARINI, MASSA e FURIO COLOMBO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il 9 novembre 2000 la Fiat ha comunicato la decisione di attuare la riorganizzazione degli enti centrali;

la conseguenza di tale riorganizzazione comporterebbe un esubero di personale per circa 1.000 addetti su un organico complessivo di 5.000 dipendenti;

i lavoratori coinvolti sono impiegati di elevata professionalità e in parte minore operai, soprattutto invalidi —:

se il Governo intenda accogliere una eventuale richiesta di utilizzo degli ammortizzatori sociali e quali iniziative intenda assumere per la soluzione della questione esuberi nel quadro di uno sviluppo positivo delle relazioni industriali.

(3-06656)